

“Agrisocialschool”: quando la scuola sa fare la differenza



Un percorso lungo due anni, conclusosi in bellezza. *Agrisocialschool*, iniziativa promossa dall'associazione *Eco@alfa* in collaborazione con Gal Ponte Lama, ha vissuto martedì 9 luglio, nella location d'eccezione della trattoria che si affaccia sul mare *Buen Vivir*, uno dei suoi momenti di più grande intensità. Parliamo della presentazione

del libro di questo progetto, scritto di fatto a più mani, con il contributo dei bambini e la mano meravigliosa dell'illustratrice Vittoria Facchini.

Il progetto ha posto la sua attenzione su un modo alternativo di fare scuola. Gli alunni della Scuola primaria dell'Istituto Comprensivo “Scardigno-Savio”, seguiti dalle loro insegnanti, hanno imparato a conoscere le virtù della coltivazione della terra, mettendo anima e cuore in questa attività, guidati dall'entusiasmante competenza del team di Masseria Colicello, partner dell'iniziativa.



Una forma di didattica alternativa, coinvolgente e stimolante, e un concetto espresso con fermezza: la formazione non si fa solo sui banchi di scuola, ma anche e soprattutto con iniziative curriculari capaci di trascinare empaticamente i piccoli verso un mondo tutto da scoprire.



“Siamo orgogliosi di questo percorso – afferma Grazia Abbascià, presidente dell'associazione *Eco@alfa* – Abbiamo voluto proporre qualcosa di diverso ma di enormemente stimolante, ed è stato bello cogliere la partecipazione dei ragazzi. Conoscere la nostra storia, il nostro vissuto, la nostra terra vuol dire crescere e carpire il senso

delle cose. Un grazie di cuore a chi ha creduto in *Agrisocialschool*, a partire dal Comune di Molfetta, dagli assessori Roselli e Capurso, per arrivare ai partner come il Consorzio “*Metropolis*”, Masseria “*Colicello*”, l’Istituto Comprensivo “*Scardigno-Savio*” e ovviamente il *Gal Ponte Lama*, che ha sostenuto il progetto”.



Nel libro, realizzato dalla società di comunicazione “*Studio360*”, ci sono filastrocche e disegni realizzati dai ragazzi, illustrazioni di Vittoria Facchini, relazioni e descrizioni. La narrazione di un progetto che ha lasciato il segno. E non si ferma qui...

